

**io**  
DONNA

**SPECIALE  
GIOIELLI  
ORO, PERLE  
E PIETRE  
PREZIOSE**

**Ozpetek  
e Accorsi**  
Ora parliamo  
di nuove  
famiglie

**Scandali  
sessuali**  
Dal Nobel  
all'Oscar  
le rivelazioni  
sui predatori

**Ricevere**  
Dolcezze soffici  
e scintillanti

**Ansia sotto  
controllo**  
"Io, mamma  
del campione  
di vela  
in solitario"

**In viaggio**  
Rotta verso  
Capo Nord

Moda  
**Stile  
navy**



# Al lavoro con... Alice Valenti



Alice Valenti, nata a Catania nel 1975, è pittrice, artigiana e si è specializzata nel reinterpretare l'arte del carretto siciliano. Tra le pochissime donne a ereditare questa antica e complessa tecnica decorativa, ha al suo attivo numerose collaborazioni nel campo dell'arredamento, della moda e del design tra cui la realizzazione dei Frigoriferi d'Arte Smeg -D&G. In cantiere, una collaborazione con una casa editrice catanese e con una nota marca di olio siciliano.

*Il suo segreto? Conciliare, ogni giorno le esigenze, anche minute, della vita familiare, l'impegno sociale e l'attività creativa. Tutto può essere fonte di ispirazione, per reinterpretare l'arte popolare siciliana. Anche andare a zonzo tra i palazzi di Catania*

di Isa Grassano

**Ore 7 «Ruzzolo giù dal letto** e, senza fare colazione, porto a termine la prima missione della mia giornata: accompagnare con il massimo del buonumore mio figlio Elio, 7 anni, a scuola. Il caffè al bar con le altre mamme mi permette di rimettere in ordine le idee e di decidere le priorità della giornata di lavoro».

**Ore 9 «Rientrata nella mia casa-laboratorio**, nel centro storico di Catania, mi siedo al pc per dare un'occhiata ai social e alle notizie. Spesso mi infervoro su qualche argomento, che a volte diventa lo spunto per un progetto creativo. Poi finalmente inizio a dipingere, rispondo alle mail e alle telefonate, penso, scrivo, dipingo ancora, faccio la lavatrice. Compilo elenchi di cose che non sempre porterò a termine».

**Ore 12 Il pranzo in Piazza Bovio.** «Interrompo questo flusso di attività con uno spuntino nel bar sotto casa, in un quartiere popolare pieno di vita e di contraddizioni. Qualche minuto di contemplazione: il cielo qui è sempre turchese, mentre l'odore dei *cacocciuli arrostuti* (carciofi arrostiti) sulla strada satura i sensi. Rinfrancata, torno al lavoro».

**Ore 14 Via libera alla creatività.** «L'arte popolare è una grande fonte di ispirazione, per me, sia che mi dedichi alla pittura dei carretti siciliani, che mi catapulto nella bottega dell'anziano maestro dove vent'anni fa compii il mio apprendistato, imparando i segreti di questa meravigliosa arte, o che collabori con aziende regionali che vogliono raccontare l'origine dei loro prodotti in maniera moderna. Per la pittura, uso vernici rosse e colori in polvere che impasto con olio di lino. Per gli altri lavori, procedo con disegni o schizzi ad acquerello per fermare l'idea. Di volta in volta realizzo la mia opera su tela, su un muro o una grafica digitale destinata alla riproduzione seriale e mi aiuto con il computer per accelerare certe fasi del processo creativo. Adesso, sto lavorando a un murales, nel quartiere San Cristoforo, al centro culturale Midulla: è stato recuperato dai cittadini dopo l'abbandono e ospita laboratori e una sartoria sociale».

**Ore 17 In sella al motorino.** «Prendo Elio al doposcuola e andiamo al campo di atletica. Dopo lo sport, l'aperitivo con Elio e il mio ex marito da Città Vecchia è un appuntamento quasi quotidiano: si parla della giornata, della scuola, dei problemi, dei progetti. Raggiungere questa armonia è stata una delle mie più grandi conquiste. Ogni sera mi piace trovare la cena preparata dal mio compagno. Ci raccontiamo la giornata e ci amiamo, con tutti i nostri difetti».

**Ore 22 Il piacere di leggere.** «Dopo aver messo a letto Elio con una bella storia, mi dedico anch'io alla lettura. Sul comodino ho più di un libro: la raccolta di Leonardo Sciascia *Il mare colore del vino*, espressione omerica che ho preso in prestito per dare il titolo a un ritratto di Camilleri; *Io, Jean Gabin* di Goliarda Sapienza, e un libro sul metodo Montessori. Se non ho lavoro arretrato e Elio dorme dal papà, ne approfitto per uscire. Catania è molto vivace e ricca di eventi artistici e musicali, il clima è mite: andare a zonzo tra le meraviglie barocche e i baretto nei vicoli del centro è per me fonte di relax e ispirazione».

## ore 9

Il centro di Catania con, sullo sfondo, l'Etna.



## ore 14

La cucina che Alice Valenti ha decorato per casa sua.



## ore 22

*Il mare colore del vino* di Leonardo Sciascia: un libro che l'ha ispirata.

